



**Fitzgerald:  
la notte è  
ancora tenera**  
Antonelli pag. 21

**Trovajoli, la vita  
a passo di musica**  
Crespi pag. 19



**Lucio Dalla  
le voci  
del ricordo**  
Affronte pag. 20

**U:**

## Grillo sogna l'inciucio Pd-Pdl

Bersani: non lo farò mai. Il leader 5 Stelle: non dò la fiducia. Proteste sul blog: non isoliamoci

Grillo continua con la strategia delle provocazioni. Ieri ha auspicato la nascita di un governo Pd-Pdl per fare la legge elettorale e dimezzare il numero dei parlamentari. Tanto non lo faranno, ha aggiunto, che se ne vadano tutti a casa. Ma sul suo blog prosegue la protesta: Beppe ora basta con gli insulti, non dobbiamo isolarci.

LOMBARDO SOLDINI A PAG. 6-7

### I governissimi portano in Grecia

CLAUDIO SARDO

**LE ELEZIONI NON SONO ANDATE COME SPERAVAMO.** Nell'Italia della drammatica crisi sociale si è prodotta una nuova frattura democratica anziché una soluzione di governo. Il centrosinistra ha commesso errori, ha pagato il prezzo più alto tra i giovani e i ceti più poveri, ma soprattutto non è riuscito a trasmettere fino in fondo quel messaggio su cui aveva fondato il proprio progetto: il cambiamento del Paese nella sicurezza europea. **SEGUE A PAG. 17**



APPELLO DEL CAPO DELLO STATO

### Altolà di Napolitano: serve responsabilità

● Il presidente invita a evitare «premature categoriche determinazioni di parte» ● «Bisogna avere misura per salvaguardare l'interesse dell'Italia e la sua immagine»

Napolitano lancia un altolà al balletto delle «ipotesi più disparate» per la soluzione della crisi. Avverte che si riserva «ogni autonoma valutazione» e raccomanda «misura, realismo, senso di re-

sponsabilità» per salvaguardare l'interesse e l'immagine dell'Italia. Bisogna evitare, dice «premature categoriche determinazioni di parte».

CIARNELLI A PAG. 3

LE INTERVISTE

**Vendola: chi vuole  
il governissimo  
resterà deluso**

CARUGATI A PAG. 5

**Fo: anche Beppe  
sbaglia, con il Pd  
ora si deve parlare**

JOP A PAG. 7

### L'incultura costituzionale

L'ANALISI

MARCO OLIVETTI

La complessa situazione politica ed istituzionale generata dal voto del 24 e 25 febbraio pone certamente sfide ardue a coloro che portano la responsabilità di disegnare una road map per dare un governo all'Italia. E l'intreccio fra la formazione del nuovo governo e la scadenza del mandato di Giorgio Napolitano al Quirinale introduce un ulteriore elemento di complicazione.

SEGUE A PAG. 2

## Corruzione e partiti, il leader Pd va avanti

● Bersani: la legge sulla moralità al primo posto del programma  
● Sfida a Grillo sulla riforma della politica: insieme finanziamento, democrazia e trasparenza

Bersani va avanti. Mercoledì in Direzione presenterà il suo programma e al primo posto ci sarà l'anti-corruzione. Poi sfida Grillo sulla riforma dei partiti: discutiamo insieme di finanziamento, democrazia e trasparenza.

COLLINI A PAG. 2

Staino



CENTRODESTRA

### Il Cav frena sulla piazza «Dico no al Monti-bis»

● Il Pdl ridimensiona la manifestazione anti-pm  
FANTOZZI FUSANI A PAG. 8-9

EMERGENZA ITALIA

### Iva-Tares, doppia stangata

● Tra aprile e giugno in arrivo la «tenaglia fiscale» decisa dal governo Monti

È in arrivo l'ultima stangata dell'esecutivo Monti. Il primo aprile scatta la prima rata della Tares, la nuova tassa sui rifiuti. A giugno invece ci sarà l'aumento dell'Iva dal 21 al 22%. Quindi sarà la «tenaglia fiscale» il primo ostacolo che si troverà di fronte il nuovo governo.

A PAG. 11

### Messori: solo un'innovazione radicale può battere la crisi

DI GIOVANNI A PAG. 11

### L'urgenza è il lavoro

IL COMMENTO

MASSIMO D'ANTONI

Tutta l'attenzione è puntata sull'urgenza di decifrare i prossimi passi in questo inizio travagliato di legislatura. Non è tuttavia inutile inquadrare i passaggi che ci attendono nel contesto della più complessa partita dell'uscita dalla crisi a livello europeo. **SEGUE A PAG. 17**

LA SCELTA DEL NUOVO PAPA

### Il Conclave più incerto

● Tanti i candidati ma nessuno dispone di un numero di voti significativo

Domani i cardinali si troveranno per la prima Congregazione generale. Parte il percorso che porterà a un Conclave che si annuncia complicato. Rebus difficile a causa di tanti, minuscoli schieramenti. I «papabili» sono forse troppi e non hanno pacchetti di voti importanti.

MONTEFORTE A PAG. 15

